

Unioncamere, pesante la contrazione del valore aggiunto in Toscana

Firenze, 7 mag. - (Adnkronos) - Il bilancio 2009 si conferma pesantemente negativo in tutti i settori produttivi e in tutte le province toscane con numeri a due cifre accompagnati dal segno meno. L'industria toscana registra un andamento in forte caduta nei territori di Firenze (-20,1% la produzione ed il fatturato), Pisa (-19,7% la produzione, -19,6% il fatturato), Prato (-18,2% e -19,2%), Massa Carrara (-18,9% e -18,8%). Con riferimento alle imprese artigiane, situazioni di crisi di forte intensita' si verificano in ben meta' delle province toscane, con le maggiori punte negative in provincia di Pistoia (-18,1% il fatturato), seguita ancora una volta da Pisa e Firenze (-17,1%).

"Dopo le difficolta' del 2009, le previsioni elaborate da Unioncamere e Prometeia e diffuse per la Giornata dell'Economia" -sottolinea Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana- evidenziano una progressiva ripresa del valore aggiunto regionale a partire dall'anno in corso, con un incremento medio del +1,7% nel biennio 2010-2011.

Piu' moderato ed in ritardo rispetto al recupero della produzione e' invece l'andamento previsto per l'occupazione (+0,4%). "Un segnale positivo per le prospettive della nostra economia -prosegue Pacini- arriva dal rapporto tra esportazioni e valore aggiunto, che tendera' a crescere nel biennio 2010-2011, passando al 25,9% dal 25,1% del biennio 2007-2009: un indicatore che evidenzia il ruolo decisivo rivestito dalla domanda estera come principale motore della ripresa, ma che al tempo stesso rimanda a condizioni di contesto su cui pesano ancora notevoli incertezze". (segue)